

Rassegna Enti Locali





Alpe d'Adige
Riproduzione
speciale del
Museum & Art

R AG

Rassegna Enti Locali

n.25/2023

Settimana dal 17 al 21 luglio 2023

RASSEGNA ENTI LOCALI

Proprietà

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Via Como, 40 - 21100 Varese (VA)

t. 0332 287064 - email upel@upel.va.it - PEC upel@legalmail.it

Pubblicazione telematica registrata al n. 5/2021 del Tribunale di Varese

Direttore Responsabile

Dott. Claudio Biondi

Coordinamento Scientifico

Dott. Claudio Biondi

Segreteria di redazione

Claudia Paroli, Giulia Gianola

In copertina: Ecomuseo del contrabbando e della polvere da sparo, Chitignano (AR)

© Foto: [Ecomuseo del Casentino](#)

L'immagine e le notizie presenti nella pubblicazione sono attinte da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione non avranno che da segnalarlo a upel@upel.va.it e si provvederà alla rimozione.

Indice

Affari Generali

Piattaforma unica trasparenza, sul sito Anac l'applicazione web per i servizi pubblici locali	10
Ministero Interno: gruppi unipersonali	11
Fornitore responsabile del trattamento.....	12
P.a., al via le notifiche online	13
ANPR – Supporto ai comuni per il subentro. Prorogato al 30 novembre 2023 il termine per la presentazione delle richieste di contributo	14
ANAC: Spostato al 15 settembre 2023 il termine per le attestazioni OIV sugli obblighi di trasparenza	15
Whistleblowing, dal 15 luglio efficace la nuova disciplina	16

Appalti

Appalto integrato, il progettista è sostituibile.....	18
Anac: relazione illustrativa del Bando tipo	19
Consiglio di Stato: consorzi e cumulo alla rinfusa.....	20
Agid: Regole tecniche per le piattaforme di e-procurement	21
Anac: bando tipo n. 1.....	21

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL	24
---	----

Cultura

Ecomuseo del contrabbando e della polvere da sparo, Chitignano.....	28
---	----

Finanza

Contabilità e Bilancio

Ministero Interno: riparto contributo 5 per mille dell'IRPEF	32
Ministero Finanze: interessi sulle transazioni commerciali	32
Bilanci, focus sui progetti Pnrr	33
Anci: Decreto MEF-RGS assegnazione semplificata risorse II^ semestre 2023 su interventi PNRR e PNC	34
PNRR, medie opere – contributi previsti dal PNRR – M2C4 – Inv.2.2: Erogato acconto del 20%.....	35
Riaperta fino al 28 agosto la procedura per la certificazione dell'utilizzo del contributo per l'indennità amministratori 2022.....	36
PNRR: Pagamento contributo per assunzioni di personale a tempo determinato a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	37
Anci: Corte dei conti chiarisce modalità attuative della riduzione dell'indennità degli amministratori	38
Dipartimento Casa Italia: precisazioni per il bando Piccoli Comuni	38
Fondo sicurezza urbana, via libera dalla Conferenza Stato città alla modifica di alcuni degli obiettivi e dei criteri di ripartizione del fondo	39
Corte dei conti, Nuova pubblicazione del Codice della Giustizia Contabile anno 2023.....	40
Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni	41
Contributo annuale dovuto all'Aran per l'attività di contrattazione ed assistenza agli Enti locali	43
Investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza. Annualità 2023-2024-2025. Decreto assegnazione risorse.....	44

Tributi

Alberghi, paletti agli sconti Tari.....	46
Canone unico patrimoniale: i chiarimenti del Dipartimento delle Finanze.....	47
Corte di Cassazione: notifica tramite posta e avvenuto deposito.....	49
Aiuti fiscali, un costo da 82 mld	49
Corte di Cassazione: inagibilità dell'immobile e obbligo dichiarativo	50
Atti fiscali con notifiche digitali	51
Rottamazione 4 a quota 4 mln.....	52
Cgt2 Toscana: Tari e immobili pertinenziali.....	53
L'IMU corrisposta dal nudo proprietario libera il soggetto titolare del diritto di abitazione	54
Corte di Cassazione: avvisi Tari non motivati se citano vecchie normative	55

Gestione del Territorio

Ispra: situazione degli incendi boschivi	58
Al via la mappatura delle concessioni demaniali	59

Personale

Ammorbidito il tetto agli idonei.....	62
Dirigenti locali verso il Ccnl	63
DL Alluvioni: approvato emendamento ANCI sullo sblocca-concorsi	64
ANAC: proroga al 30 agosto 2023 del PIAO.....	65
ARAN: aggiornamento elaborazioni statistiche sul personale	65
Modalità di calcolo salario accessorio in presenza di P.O. in convenzioni tra più Enti	66

Polizia Locale – Attività Economiche

Tar Milano: attività commerciali e occupazione di suolo pubblico	70
Polizia di Stato: campagna per la sicurezza stradale.....	71
Polizia di Stato: Piano Estate 2023	71
Anci: guida alla videosorveglianza.....	72

Servizi Demografici

Decreto: C.I. e numero progressivo.....	74
---	----

Affari Generali

Piattaforma unica trasparenza, sul sito Anac l'applicazione web per i servizi pubblici locali

È in funzione dal 18 luglio, [come stabilito dal Comunicato del Presidente del 27 giugno 2023](#), il primo nucleo della Piattaforma unica della Trasparenza, gestita da Anac. Si tratta di un passaggio di semplificazione essenziale per le Pubbliche amministrazioni e per il mercato dei servizi e dei contratti pubblici. Consente di attuare in maniera semplificata gli obblighi di trasparenza dei Servizi pubblici locali, sostituendo l'invio attraverso Pec con accesso diretto [tramite un'applicazione informatica](#).

I Responsabili unici del procedimento (Rup), in maniera guidata, potranno inviare ad Anac la documentazione assolvendo l'obbligo di pubblicazione e di trasparenza. [L'applicazione è disponibile all'interno della sezione dedicata alla Trasparenza](#) e offre un accesso riservato per la trasmissione dei dati e degli atti previsti dal d. lgs. 201/2022, nonché la possibilità di ricercare e visualizzare liberamente i documenti sui servizi pubblici locali pubblicati dall'Anac nel rispetto della normativa.

Sempre nella sezione dedicata, per supportare gli enti nella redazione degli atti previsti, vengono fornite indicazioni e suggerimenti utili a snellirne l'operato, attraverso uno schema di provvedimento per predisporre la relazione sulla modalità di gestione del servizio e motivare l'affidamento a società in house. Il servizio Trasparenza SPL ha lo scopo, quindi, di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione e la comparazione e rafforzarne la trasparenza.

Fonte: Perksolution del 20/07/2023

Ministero Interno: gruppi unipersonali

Il 18 luglio il Ministero dell'Interno ha pubblicato il [parere n. 20026 dell' 11 luglio 2023](#), in risposta alla domanda se un consigliere comunale, subentrato a seguito di surroga, possa costituire un gruppo consiliare autonomo unipersonale, distinto dal gruppo consiliare esistente derivante dalla lista in cui è stato eletto il consigliere surrogato, considerato che statuto comunale e regolamento forniscono indicazioni differenti: dopo aver ricordato che, in base al principio di gerarchia delle fonti ed in conformità all'art. 7 del TUEL, prevale la normativa statutaria su quella regolamentare, il Ministero rileva che lo statuto del Comune prevede che i gruppi consiliari siano composti da uno o più componenti, mentre il regolamento specifica quali sono i casi in cui il gruppo consiliare può essere costituito da un solo consigliere, ovvero qualora una lista presente alle elezioni comunali sia rappresentata da un solo consigliere, per cui, nel caso esaminato, il consigliere surrogante, se intende distaccarsi dal gruppo di appartenenza, può adottare una delle due soluzioni previste dal Regolamento, cioè aderire ad altro gruppo già presente in consiglio o costituire un gruppo misto.

Fonte: Entionline del 20/07/2023

Fornitore responsabile del trattamento

Nel GDPR la designazione del fornitore come responsabile del trattamento in un contratto ad hoc è obbligatoria.

Imprese ed enti pubblici non devono trascurare la stipula un apposito contratto di responsabilità esterna del trattamento; l'obbligo è previsto dall'articolo 28 del Gdpr (Regolamento Ue n. 2016/679). Il fornitore va nominato responsabile del trattamento, anche se ha autonomia gestionale.

Trascurare la stipula del contratto significa esporsi a una pesante sanzione pecuniaria. Nel vecchio Codice della privacy la nomina del fornitore come responsabile del trattamento era facoltativa; nel GDPR la designazione in un contratto ad hoc è obbligatoria.

Fonte: Italia Oggi n. 169 del 19/07/2023 pag. 30

Autore: Antonio Ciccia Messina

P.a., al via le notifiche online

Entro fine anno saranno 800 i comuni che utilizzeranno il Servizio notifiche digitali (Send) per l'invio on line delle notifiche.

Le p.a. centrali e gli enti locali affiancheranno alle tradizionali notifiche cartacee di multe e cartelle quelle on line attraverso l'utilizzo di un nuovo servizio che si chiama Send (acronimo di Servizio notifiche digitali).

Il Servizio notifiche digitali, messo a punto dal Dipartimento per la trasformazione digitale e da PagoPa, solleva gli enti dagli adempimenti legati al processo di notificazione e garantisce la certezza della reperibilità del destinatario.

Send è già operativo in quattro comuni: Gattinara (Vc), Misano Adriatico (Rn), Mortara (Pv) e Verona); entro fine luglio il numero degli enti che utilizzeranno il servizio salirà a 100, e raggiungerà quota 800 entro fine anno, come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (che ha stanziato 200 milioni di Euro per la misura).

Fonte: Italia Oggi n. 168 del 18/07/2023 pag. 29

Autore: Francesco Cerisano

ANPR – Supporto ai comuni per il subentro. Prorogato al 30 novembre 2023 il termine per la presentazione delle richieste di contributo

Con [Decreto](#) del Dipartimento della Funzione Pubblica del 22 giugno 2023, è stato prorogato al 30 novembre 2023 il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo a seguito del subentro in ANPR, in relazione all’Avviso pubblico del 5 dicembre 2017 a valere sull’intervento “ANPR – Supporto ai Comuni per il subentro”, finanziato nell’ambito del PON “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020 – Fondo FSE – Asse 1 – OT11 – OS 1.3 “Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione” – Azione 1.3.1. CUP J53D17000850007.

Sono confermate tutte le modalità e le condizioni di partecipazione indicate nell’Avviso del 5 dicembre 2017 e nelle istruzioni operative pubblicate il 1° febbraio 2018 sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica e del PON “Governance e capacità istituzionale”.

Fonte: Perksolution del 17/07/2023

ANAC: Spostato al 15 settembre 2023 il termine per le attestazioni OIV sugli obblighi di trasparenza

Anac comunica che, per agevolare il più possibile le Pubbliche amministrazioni, è stata prorogata al 15 settembre la scadenza per l'acquisizione dei dati sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (OIV), inizialmente prevista per il 31 luglio. Pur avendo ad oggi l'Autorità registrato più di 13.500 profili utente abilitati alla compilazione della scheda di rilevazione e dell'attestazione, quasi 2.000 attestazioni completate e 5.500 in corso di compilazione, è stata presa tale decisione per andare incontro alla richiesta da parte delle Pubbliche amministrazioni, così da avere più tempo per comunicare i dati in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

Il nuovo servizio messo a disposizione di Anac (servizio web Attestazioni OIV) permette l'acquisizione dei dati sulle attestazioni, consentendo previa registrazione online attraverso il portale dell'Autorità e abilitazione degli utenti, la compilazione delle schede con le verifiche sul grado di assolvimento e la dichiarazione di attestazione, per la successiva pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente".

La decisione di Anac favorisce così gli utenti, in particolare gli istituti scolastici non abituati a tale tipo di attestazione, differendo il termine ultimo al 15 settembre e affidando più tempo, per ovviare all'affollamento di registrazioni nella fase di profilazione. L'obbligo spetta in particolare, oltre che alle Pubbliche amministrazioni, anche a enti pubblici economici, ordini professionali, società ed enti di diritto privato in controllo pubblico, società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

Fonte: Perksolution del 17/07/2023

Whistleblowing, dal 15 luglio efficace la nuova disciplina

Con l'efficacia dal 15 luglio del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 che ha recepito in Italia la Direttiva UE riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, i cosiddetti whistleblower, entrano in vigore le nuove [Linee guida Anac](#) volte a dare indicazioni per la presentazione all'Autorità delle segnalazioni esterne e per la relativa gestione. Le nuove Linee Guida forniscono indicazioni e principi di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni, su cui Anac si riserva di adottare successivi atti di indirizzo. Pubblicato anche il nuovo [Regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio Anac](#).

La nuova disciplina sul whistleblowing è orientata, da un lato, a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei media. Dall'altro, è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato.

Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche. Le nuove norme hanno l'obiettivo di garantire la protezione – sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni – dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o, con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuiscono all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Tale protezione viene, ora, ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione, a conferma dell'intenzione, del legislatore europeo e italiano, di creare condizioni per rendere l'istituto in questione un importante presidio per la legalità e il buon andamento delle amministrazioni/enti.

Fonte: Perksolution del 17/07/2023

Appalti

Appalto integrato, il progettista è sostituibile

Per il TAR Calabria, il progettista "indicato" da una impresa di costruzioni per un appalto integrato può essere sostituito in caso di mancanza dei requisiti generali.

Nel caso di specie, una impresa di costruzioni era stata esclusa da una gara per l'affidamento di un appalto di progettazione esecutiva e costruzione (il c.d. appalto integrato") per aver indicato un progettista privo dei requisiti generali richiesti. La commissione di gara aveva accertato la mancanza dei requisiti di capacità tecnica e professionale del progettista, nonostante l'operatore economico avesse provveduto in sede di soccorso istruttorio a dichiarare di voler sostituire il progettista con un raggruppamento di professionisti che potessero coprire gli stessi requisiti dichiarati dall'originario progettista indicato.

Per l'annullamento del provvedimento di esclusione, l'impresa ha proposto ricorso al TAR Calabria - Sez. I, che con sentenza n. 1004 del 10 luglio 2023 lo ha accolto.

I giudici, dopo aver premesso la nota distinzione fra progettista "indicato" (e il contraente della stazione appaltante è solo l'impresa di costruzioni) e progettista "associato" (che, in questo caso, è raggruppato con l'impresa), ha affermato che la carenza dei requisiti generali di cui all'art. 80 del vecchio Codice dei contratti in capo al progettista indicato non comporta per ciò solo l'esclusione dell'operatore economico dalla gara, essendo consentita l'estromissione e la sostituzione del progettista indicato.

Sarebbe invece avvenuto il contrario in caso di accertamento dell'insussistenza dei requisiti generali in capo al progettista "associato" da qualificarsi dunque, unitamente all'impresa di costruzioni, come offerente; in questa ipotesi si sarebbe determinata l'esclusione dell'intero raggruppamento, non potendo egli essere estromesso o sostituito senza determinare "un'inammissibile modificazione dell'offerta e dell'offerente".

Fonte: Italia Oggi n. 171 del 21/07/2023 pag. 38

Autore: Andrea Mascolini

Anac: relazione illustrativa del Bando tipo

Con una [nota del 19 luglio](#) l'Anac pubblica la [Relazione illustrativa al Bando tipo n. 1/2023](#), che illustra compiutamente le indicazioni contenute nel disciplinare, al fine di agevolarne l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti.

Fonte: Entionline del 21/07/2023

Consiglio di Stato: consorzi e cumulo alla rinfusa

Nella [sentenza n. 6530 del 4 luglio 2023](#) il Consiglio di Stato precisa che l'iscrizione alla white list, trattandosi di un requisito di ordine generale, deve essere posseduta, a pena di esclusione, dal concorrente, cioè nel caso specifico dal Consorzio, e non può essere "mutuata" dalla consorziata esecutrice, e ciò a prescindere da chi esegua le lavorazioni oggetto dell'appalto, non operando per i requisiti di partecipazione morale, connotati da irrinunciabili elementi soggettivi, il meccanismo del c.d. "cumulo alla rinfusa" ex art. 47 del Codice dei contratti pubblici, che rileva per i soli requisiti di idoneità tecnica e finanziaria; i giudici rammentano che, in linea generale, il modulo associativo del "consorzio stabile" dà vita ad un soggetto giuridico autonomo, costituito in forma collettiva e con causa mutualistica, che opera in base a uno stabile rapporto organico con le imprese consorziate, in forza del quale è previsto che detto Consorzio possa giovare, senza dover ricorrere all'avvalimento, degli stessi requisiti di idoneità tecnica e finanziaria delle consorziate stesse, secondo il criterio del c.d. "cumulo alla rinfusa"; il consorzio stabile stipula il contratto in nome proprio, anche se per conto delle consorziate alle quali affida i lavori, sicché l'attività compiuta dall'impresa consorziata si imputa al consorzio, qualificandosi questo come soggetto giuridico autonomo che opera in base ad uno stabile rapporto organico con le imprese che ne fanno parte; conseguentemente, è il Consorzio e non il singolo consorziato l'interlocutore contrattuale della stazione appaltante ed unico soggetto responsabile nei confronti di quest'ultima dell'esecuzione dell'appalto, anche quando esegue le prestazioni non in proprio ma avvalendosi delle imprese consorziate; pertanto, nel caso in cui il Consorzio designi una consorziata quale impresa esecutrice, tale designazione è un atto meramente interno al Consorzio, che non vale ad instaurare un rapporto contrattuale tra la consorziata e la stazione appaltante.

Fonte: Entionline del 20/07/2023

Agid: Regole tecniche per le piattaforme di e-procurement

Con una [nota del 18 luglio](#) l'Agid avverte di aver pubblicato le risposte alle FAQ relative alle Regole tecniche per le piattaforme di approvvigionamento digitale recentemente emanate dall'Agenzia con determina 137/2023; le FAQ sono corredate da un ulteriore approfondimento tecnico: il "[Modello di interoperabilità per le Piattaforme di approvvigionamento digitale](#)", che intende chiarire il modello di interoperabilità adottato nell'ambito dell'e-procurement, in conformità alle [Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati \(PDND\) per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati](#), che ha l'obiettivo di abilitare lo scambio semplice e sicuro di dati e informazioni tra tutte le PA.

Fonte: Entionline del 19/07/2023

Anac: bando tipo n. 1

Nella G.U. n. 163 del 14 luglio è stata pubblicata la [delibera Anac n. 309 del 27 giugno 2023](#), di approvazione del bando tipo n. 1/2023, relativo alla procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Fonte: Entionline del 17/07/2023

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL

Le principali opportunità di finanziamento a disposizione delle pubbliche amministrazioni

- **Area Att. Produttive, Commercio, Sport e Turismo**

NEW • Innevamento 2023 | Regione Lombardia

Scadenza 8 settembre 2023. [Dettagli](#)

RIAPERTO • Salvaguardia e potenziamento delle tartufaie piemontesi

Regione Piemonte. Scadenza 18 settembre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Cultura**

NEW • Bando Piccoli Comuni | Dipartimento Casa Italia

FASE 1 - Scadenza 8 agosto 2023. [Dettagli](#)

NEW • Carnevali storici regionali | Regione Emilia-Romagna

Scadenza 15 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • Ecosistemi culturali | Fondazione CDP

Scadenza 22 settembre 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • Architetture Sostenibili | MIC

Scadenza 28 settembre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Digitale e Sviluppo**

NEW • Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Università e AFAM – Scadenza 27 ottobre 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • Ampliamento delle Tecnopoli | Regione Emilia-Romagna

Scadenza 31 ottobre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Servizi pubblici digitali integrati** | *Regione Marche*
Scadenza 24 novembre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Tecnica**

PROROGATO • **Viabilità di interesse locale e regionale** | *Regione Sardegna*
Scadenza 17 agosto 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Infrastrutture ecologiche per l'abbeveraggio** | *Regione Marche*
Scadenza 31 ottobre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Attuazione Strategie Urbane d'Area** | *Regione Piemonte*
Scadenza 31 dicembre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Welfare**

NEW • **Cooperazione allo sviluppo sostenibile** | *Regione Veneto*
Scadenza 28 agosto 2023. [Dettagli](#)

NEW • **AttivaScuola 2023-2026** | *Regione Friuli Venezia Giulia*
Scadenza 15 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Lavori di Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva** | *Regione Veneto*
Scadenza 15 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Bonus Nidi Gratis** | *Regione Lombardia*
2° finestra: domande dal 5 settembre al 15 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **LIS per Educare e Istruire** | *Regione Sardegna*
Scadenza 20 settembre 2023. [Dettagli](#)

Consulta tutti i bandi e finanziamenti nazionali aperti alla pagina
<https://upel.va.it/bandi-e-finanziamenti/>

Cultura

Ecomuseo del contrabbando e della polvere da sparo, Chitignano



Interni dell'Ecomuseo del contrabbando e della polvere da sparo
© Foto: [Ecomuseo del Casentino](#)

L'**Ecomuseo del Contrabbando e della polvere da sparo** è dedicato alle attività illecite che per diverso tempo hanno interessato le montagne di Chitignano. L'Ecomuseo nasce per illustrare e salvaguardare questa insolita attività economica che, per molto tempo, è stata una delle principali fonti di sostentamento per le famiglie locali.

Il percorso museale approfondisce le miscele, le diverse fasi produttive e i vari pilli disseminati nei boschi. È anche presente un itinerario, la Polveriera dell'Inferno, che porta a uno dei pilli più grandi e meglio conservati.

Il tabacco veniva perlopiù lavorato e commercializzato, mentre la polvere da sparo era prodotta nei "pirri" (polveriere) lungo il torrente Rassina e i suoi affluenti. La lavorazione delle polveri piriche, in particolare, potrebbe derivare dal dominio dei conti Uberini, che seppero sfruttare le sorgenti termali e i numerosi corsi d'acqua. Quando, nel corso dell'Ottocento, queste pratiche furono proibite, la popolazione dovette ricorrere al contrabbando.

[Scopri il Comune di Chitignano](#)

Luoghi *in Comune*

è la mappa culturale realizzata da UPEL per scoprire le bellezze dei comuni.
Il progetto prevede la creazione di una vetrina culturale e turistica, da arricchire
in sinergia con Voi.

[Cerca e scopri il tuo comune](#)

Info e adesioni: cultura@upel.va.it - +39 379 235 6593

Finanza

Contabilità e Bilancio

Ministero Interno: riparto contributo 5 per mille dell'IRPEF

Con [Comunicato del 19 luglio 2023](#) il Ministero dell'Interno avverte che sono state erogate, in conformità agli importi evidenziati sul sito dell'Agenzia delle Entrate (elenchi degli ammessi e degli esclusi con indicazione delle scelte e degli importi pubblicati in data 22 giugno 2023), le somme concernenti il 5 per mille dell'IRPEF spettanti ai Comuni interessati e relative all'anno d'imposta 2021 - anno finanziario 2022; gli enti beneficiari possono visualizzare l'importo ad essi assegnato sul sito della Finanza Locale nella sezione "Consulta le banche dati", selezionando "Pagamenti" alla voce di spettanza "Cinque per mille"; nel comunicato il Ministero ricorda gli adempimenti conseguenti in termini di rendicontazione (spiegati nella [circolare Ministero Interno n. 81 del 28 luglio 2022](#)) e allega la relativa modulistica.

Fonte: Entionline del 21/07/2023

Ministero Finanze: interessi sulle transazioni commerciali

Nella G.U. n. 165 del 17 luglio è stato pubblicato il [Comunicato del Ministero Economia e Finanze](#) che individua nel 4 % il tasso di riferimento, per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, per gli interessi a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali.

Fonte: Entionline del 21/07/2023

Bilanci, focus sui progetti Pnrr

Come previsto dalle Linee guida Corte dei Conti, per inviare la tabella PNRR allegata al questionario relativo al bilancio di previsione 2023 c'è tempo fino al 31 luglio.

Entro fine luglio occorre inviare alla Corte dei conti il quadro aggiornato degli interventi PNRR. Nello specifico, secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie nell'apposita nota metodologica è necessario inviare la tabella allegata al questionario relativo al bilancio di previsione 2023.

L'adempimento riguarda gli organi di revisione economico-finanziaria, ma ovviamente questi ultimi hanno necessità del supporto degli uffici degli enti. In particolare, i dati della prima parte della tabella sono tratti dalla "banca dati CUP" della "PCM-DIPE", aggiornati alla data del 31 dicembre 2022 e riguardano quindi i progetti che sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR in quanto identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR già in fase di generazione del codice stesso. Inoltre, è necessario sottolineare che l'elenco dei cup non può considerarsi completo e l'organo di revisione è tenuto a segnalare le eventuali incoerenze o incongruenze tra i dati in possesso dell'ente e quelli riportati nella tabella. Tale verifica di conformità potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma Regis.

Una parte delle informazioni richieste vanno inserite nelle colonne riguardanti:

- 1) allo stato del Progetto/cup;
- 2) dati finanziari (sia di consuntivo che previsionali);
- 3) cronoprogramma.

In aggiunta, è necessario specificare l'importo relativo alle quote di finanziamento relative al PNRR, al PNC quali le risorse proprie dell'ente nonché eventuali risorse provenienti da privati. Infine, vi è una sezione dedicata ai dati finanziari, articolati distinguendo gli esercizi precedenti al 2022, l'esercizio 2022 e la programmazione 2023-2024-2025 e anni successivi, con un focus particolare sulle anticipazioni.

Fonte: Italia Oggi n. 171 del 21/07/2023 pag. 36

Autore: Matteo Barbero

Anci: Decreto MEF-RGS assegnazione semplificata risorse II^ semestre 2023 su interventi PNRR e PNC

ANCI informa che è stato pubblicato sul sito del il Ministero dell'Economia e delle Finanze il [DM 11 luglio 2023 n. 175](#), che assegna risorse del Fondo Opere Indifferibili (FOI) contro il caro materiali per interventi PNRR e PNC, al fine di bandire gare sulla base di prezzi aggiornati ai rincari, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2023 e il 31 dicembre 2023 (secondo semestre 2023).

Le risorse del FOI saranno erogate agli Enti locali che, in qualità di soggetti attuatori delle opere del PNRR o del PNC, avvalendosi della procedura semplificata, per il periodo su richiamato, hanno confermato la preassegnazione automatica, aggiuntiva rispetto al finanziamento inizialmente riconosciuto. In particolare, con il succitato decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 175 dell'11 luglio 2023 sono preassegnati con procedura semplificata del FOI i seguenti importi: 215 milioni di euro per gli interventi rientranti nel PNRR, 2,8 milioni di euro per gli interventi del PNC.

Nello specifico:

- [L'Allegato 1](#) reca l'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR per i quali, con riscontro della conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli enti locali
- [L'Allegato 2](#) reca l'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNC per i quali, con riscontro della conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli enti locali
- [L'Allegato 3](#), del decreto, riporta il riepilogo informativo dei totali complessivi di contributi, suddivisi per ambiti di intervento e per Amministrazione titolare
-

Il decreto è stato già registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Fonte: Perksolution del 21/07/2023

PNRR, medie opere – contributi previsti dal PNRR – M2C4 – Inv.2.2: Erogato acconto del 20%

La Direzione Centrale della Finanza Locale, con comunicato del 20 luglio 2023, rende noto che, a seguito del perfezionamento del [decreto](#) del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, datato 19 maggio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2023, è stata disposta l'erogazione agli enti locali ammessi al finanziamento di cui all'articolo 1, commi 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145, relativamente all'annualità 2023, nella misura del 20% del contributo assegnato.

In particolare, per le medie opere relative all'anno 2023, risultano erogate risorse in favore di 1.155 enti, per un importo totale pari ad euro 206.180.669,15. Le opere finanziate risultano 1461. I mandati di pagamento sono stati inviati all'Ufficio di controllo del MEF (U.C.B. presso il Ministero dell'interno), attraverso il Sistema SICOGE, per l'inoltro alla Banca d'Italia e il successivo accredito ai Comuni.

I Soggetti attuatori degli interventi finanziati, a seguito dell'erogazione dell'acconto, nella predetta misura del 20% del contributo, potranno procedere alla rendicontazione, sul sistema di monitoraggio e controllo "Regis", della quota ottenuta. In esito alla verifica della citata rendicontazione verrà ricostituito l'acconto erogato e ciò consentirà all'ente di ottenere fino al 90 per cento del contributo assegnato senza alcuna necessità di anticipare risorse di cassa dal proprio bilancio.

Secondo quanto già disposto con comunicato del 13 luglio 2023, entro il 14 settembre 2023, i Soggetti attuatori sono tenuti all'alimentazione dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS, provvedendo al tempestivo caricamento dell'Allegato 4 "Attestazione rispetto obblighi PNRR", all'interno del modulo denominato "Configurazione e Gestione delle Operazioni", nella sezione "Anagrafica Progetto" all'interno della sottosezione "Localizzazione Geografica".

Allegati: [Pagamenti effettuati per singolo Ente](#)

Fonte: Perksolution del 21/07/2023

Riaperta fino al 28 agosto la procedura per la certificazione dell'utilizzo del contributo per l'indennità amministratori 2022

Il Ministero dell'Interno, al fine di aderire alle richieste formulate da diversi comuni e per consentire ai 220 enti ancora inadempienti di procedere alla trasmissione del certificato, ha provveduto alla riapertura della procedura telematica per la certificazione dell'utilizzo del contributo per l'anno 2022 a concorso della copertura dell'onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario per l'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai sindaci ed agli amministratori locali, che sarà utilizzabile anche per integrare o modificare i dati già inseriti. I 671 Comuni che non hanno inserito gli estremi della quietanza di tesoreria sono invitati ad integrare il certificato già trasmesso con tali estremi.

Il Ministero rammenta, inoltre:

- che l'integrazione o la modifica del certificato deve avvenire con l'annullamento e la sostituzione del vecchio certificato con il nuovo;
- che il certificato va compilato a cura del RSF con l'indicazione degli importi del contributo effettivamente utilizzati;
- che negli appositi spazi presenti al passo 2 della certificazione vanno obbligatoriamente riportati gli estremi delle quietanze di tesoreria. L'inserimento di un importo non corrispondente all'ammontare della somma da quietanzare comporta la segnalazione di un errore che però non preclude la possibilità di concludere la procedura;
- nel caso in cui la somma da riversare sia uguale a zero non viene richiesto l'inserimento degli estremi della quietanza;
- in caso di mancata trasmissione del certificato non sarà possibile procedere all'assegnazione delle risorse per l'anno 2023.

La procedura per l'acquisizione dei certificati sarà fruibile fino al 28 agosto 2023.

Fonte: Perksolution del 20/07/2023

PNRR: Pagamento contribuito per assunzioni di personale a tempo determinato a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

La Direzione Centrale della Finanza Locale comunica che con decreto ministeriale del 17 luglio 2023 è stato disposto il pagamento delle risorse finanziarie, per l'annualità 2023, relative al fondo previsto dal comma 5 dell'articolo 31-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, finalizzate alle assunzioni di personale a tempo determinato, con qualifica non dirigenziale, a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, attuatori dei progetti previsti dal PNRR, assegnate con D.P.C.M. del 30 dicembre 2022 e successivamente rideterminate con D.P.C.M. del 1° maggio 2023.

Gli enti beneficiari possono visualizzare l'importo ad essi assegnato sul sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale nella sezione "Consulta le banche dati" selezionando "Pagamenti" alla voce di spettanza "Fondo per copertura oneri assunzione personale Pnrr Comuni popolazione inferiore a 5000 abitanti".

Per il pagamento delle risorse del Fondo da destinare all'attività di supporto tecnico e per quelle a copertura degli oneri relativi al trattamento economico degli incarichi di titolarità della sede di segreteria conferiti ai segretari comunali, previste rispettivamente dagli articoli 3 e 4 del D.P.C.M. del 1° maggio 2023, il Ministero è in attesa di ricevere i dati sul riparto di dette risorse. Sarà previsto un unico modello di certificazione sia per le risorse assegnate per l'anno 2022 che per quelle che verranno attribuite per l'anno 2023. La rendicontazione avverrà esclusivamente con procedura telematica.

Fonte: Perksolution del 20/07/2023

Anci: Corte dei conti chiarisce modalità attuative della riduzione dell'indennità degli amministratori

Importante chiarimento, su richiesta di parere ANCI in merito ad una specifica modalità attuativa del nuovo regime delle indennità, è stato espresso con Deliberazione n. 11/SEZAUT/2023 dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti (non ancora pubblicata).

Nella delibera, la Corte evidenzia che la riduzione del 10% prevista dalla legge n.266/2005 non si applica alle nuove indennità fissate dall'articolo 1, commi 583-586 della legge 30 dicembre 2021, n.234 ma si utilizza solo ai fini del calcolo differenziale tra le indennità pregresse e quelle a regime dal 2024 o dal 2022 secondo quanto disposto dalla norma.

Fonte: Perksolution del 19/07/2023

Dipartimento Casa Italia: precisazioni per il bando Piccoli Comuni

In relazione al bando Piccoli Comuni, il Dipartimento Casa Italia ha pubblicato [una nota, del 18 luglio](#), con cui, a fronte delle prime comunicazioni obbligatorie ricevute dai Comuni in merito alla PEC, fornisce precisazioni in relazione ai principali errori riscontrati.

Fonte: Entionline del 19/07/2023

Fondo sicurezza urbana, via libera dalla Conferenza Stato città alla modifica di alcuni degli obiettivi e dei criteri di ripartizione del fondo

Nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali di oggi è stato espresso parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di modifica del decreto interministeriale del 25 giugno 2021 recante le modalità di presentazione delle richieste di accesso al "Fondo per il potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei Comuni" per il triennio 2021-2023.

Con il provvedimento in esame sono modificati – in relazione all'anno 2023 – alcuni degli obiettivi e dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni precedentemente stabiliti con il decreto interministeriale del 25 giugno 2021.

In particolare, considerata l'esigenza di avviare iniziative di contrasto a fenomeni di marginalità ed esclusione sociale che rischiano di favorire lo sviluppo di condotte illegali e, tra l'altro, di promuovere una migliore accessibilità e fruibilità dei luoghi nevralgici per la vita cittadina, il fondo di cui all'art. 35-quater del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 è così ripartito:

- una quota pari al 72 % delle risorse è destinata ai Comuni capoluogo delle città metropolitane, in rapporto alla popolazione al 1° gennaio 2022;
una quota pari al 12 % è destinata agli stessi Comuni capoluogo delle città metropolitane che si trovano nelle condizioni di dissesto o predissesto finanziario;
- una quota pari all'8 % è destinata ai Comuni litoranei individuati in base alle presenze negli esercizi ricettivi nel 2021, per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti contraffatti nella stagione estiva (circolare "spiagge sicure");
- la rimanente quota dell'8 % delle risorse è destinata ai Comuni in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2022, per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici (circolare "scuole sicure").

Fonte: Perksolution del 18/07/2023

Corte dei conti, Nuova pubblicazione del Codice della Giustizia Contabile anno 2023

La Procura Generale della Corte dei conti ha reso disponibile l'ultima edizione del volume, in formato digitale, del "[Codice della giustizia contabile – Pubblicazione 2023](#)".

Fonte: Perksolution del 18/07/2023

Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni

È stato emanato il [bando](#) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni. I destinatari del presente Bando sono i piccoli Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti o costituiti a seguito di fusione tra Comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti, come individuati dal [DPCM 23 luglio 2021](#) (e [allegato A](#)) con criteri fissati dalla legge 158/2017.

Il Piano è finalizzato alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale e del paesaggio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive, nonché alla ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale. Il [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022](#) e l'allegata nota metodologica qualificano la natura prioritaria o non prioritaria dei progetti che ricadono nelle finalità di cui al precedente comma 2 e definiscono i criteri di selezione e le modalità di attribuzione dei punteggi da applicare ai progetti presentati.

Ogni piccolo Comune può partecipare alla presentazione di un solo progetto. La presentazione del progetto da parte di ciascun Comune può essere fatta alternativamente con le seguenti modalità: singolarmente, in convenzione, o per il tramite di un'Unione di comuni a cui lo stesso Comune appartiene. In caso di convenzione, la forma associativa deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto.

L'importo massimo del finanziamento per ciascun progetto è di 700 mila euro se presentato dal Comune singolarmente e 700mila euro moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della Convenzione o dell'Unione, se presentato in Convenzione o Unione secondo quanto previsto.

Entro il termine perentorio di 25 giorni (decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale – in attesa pubblicazione) ciascun Ente deve obbligatoriamente comunicare un indirizzo istituzionale PEC compilando il questionario accessibile dalla sezione “Bando piccoli Comuni” del sito del Dipartimento Casa Italia – <https://www.casaitalia.governo.it>.

La procedura sarà pertanto attiva dalle 00:00 del 15 luglio alle 23:59 dell’ 8 agosto 2023.

Con apposito avviso sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia saranno comunicate le date di apertura e di chiusura della fase di presentazione delle domande. Le richieste di supporto e assistenza possono essere inviate esclusivamente all’indirizzo dedicato di posta elettronica pianopiccolicomuni@governo.it.

Fonte: Perksolution del 15/07/2023

Contributo annuale dovuto all'ARAN per l'attività di contrattazione ed assistenza agli Enti locali

Con apposito comunicato, diramato congiuntamente dall'ARAN e dal Ministero dell'Interno in attuazione di quanto previsto dall'articolo 46, comma 8 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché dal D.M. del 27 novembre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 24 gennaio 2014, vengono definite le modalità di riscossione del contributo annuale dovuto all'ARAN per l'attività di contrattazione ed assistenza agli Enti locali.

Il contributo annuale per l'anno 2023 dovuto dagli Enti locali non beneficiari di trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno, sarà richiesto direttamente dall'ARAN ai singoli Enti con un avviso di pagamento "PagoPA" spedito dall'indirizzo pec serviziopa@pec.infoqgroup.it alla pec istituzionale di ogni singola Amministrazione, come già anticipato nella nota prot.n. 5385 del 12/07/2023 (in allegato elenco degli Enti tenuti al versamento). Gli enti dovranno provvedere al pagamento del contributo dovuto alla scrivente Agenzia per l'anno 2023 esclusivamente utilizzando la procedura PagoPA.

Si segnala, inoltre, che, eventuali chiarimenti in ordine alla quantificazione dell'importo del contributo dovuto – pari al prodotto del contributo annuale per singolo dipendente (€ 3,10) per il numero complessivo dei dipendente in servizio al 31 dicembre 2021 (dato estratto dall'ultimo conto annuale pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) – potranno essere richiesti direttamente all'ARAN al seguente indirizzo di posta elettronica: riscossionecontributi@aranagenzia.it.

Fonte: Perksolution del 15/07/2023

Investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza. Annualità 2023-2024-2025. Decreto assegnazione risorse

La Direzione Centrale della Finanza Locale, con comunicato dal 13 luglio 2023, informa che con [decreto](#) del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 19 maggio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2023, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il contributo previsto dall'articolo 1, commi 139 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio relativamente all'annualità 2023.

In particolare, il comma 139-quater, introdotto dall'articolo 30 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, al fine di garantire il rispetto dei target del PNRR associati alla Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 – Interventi per la resilienza, ha previsto che le risorse assegnate per le annualità 2024 e 2025, siano finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023.

La procedura telematica, tramite la Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha rilevato la presentazione di n. 3731 certificazioni per un totale di n. 6846 progetti ed una richiesta di risorse pari ad € 4.220.260.113,73.

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è stato determinato con il citato decreto del 19 maggio 2023, secondo il seguente ordine di priorità, previsto dalla normativa vigente:

- investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- investimenti di messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

Il decreto interdipartimentale riporta quattro allegati:

- Allegato 1 "*Istanze trasmesse*" che contiene l'elenco di oltre 6.800 opere pubbliche, per le quali le richieste sono pervenute nei termini previsti;

- Allegato 2, “Istanze ammissibili” che riporta l’elenco di n. 6.777 opere ammesse;
- Allegato 3 “Enti beneficiari” che contiene l’elenco delle n.1.981 opere attualmente ammesse e finanziate, tutte comprese nella predetta categoria a): investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- Allegato 4 “Attestazione rispetto obblighi PNRR”, contenente gli obblighi e i principi che i Soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a rispettare in attuazione della Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2. del PNRR, per la gestione, controllo e valutazione della misura

I CUP finanziati saranno disponibili sul sistema informativo ReGiS, all’interno del quale i Soggetti Attuatori potranno procedere al completamento dei dati di monitoraggio e al caricamento della documentazione prevista all’interno dei Manuali di Istruzione per il Soggetto Attuatore, in corso di aggiornamento.

In conformità con quanto previsto all’interno dell’articolo 3 del decreto, al fine di garantire l’avvio tempestivo degli interventi, il Ministero procederà all’erogazione dell’acconto (nella misura del 20% del contributo concesso), a seguito della quale è richiesto ai Soggetti Attuatori di provvedere tempestivamente e comunque non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del Comunicato, ovvero entro l’11 settembre 2023, all’alimentazione dei dati di monitoraggio con prioritario caricamento in piattaforma dell’Allegato n. 4 “Attestazione rispetto obblighi PNRR” all’interno del modulo denominato “Configurazione e Gestione delle Operazioni”, nella sezione “Anagrafica Progetto” all’interno della sottosezione “Localizzazione Geografica”.

I Comuni beneficiari del contributo, così come individuati nell’Allegato 3 che costituisce parte integrante del citato decreto, sono tenuti ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini previsti dall’articolo 1, comma 143, della legge n.145 del 2018 e secondo le prescrizioni contenute all’interno del Decreto, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Fonte: Perksolution del 15/07/2023

Tributi

Alberghi, paletti agli sconti Tari

La Sezione tributaria della Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 17840/2023, si è pronunciata in tema di esonero TARI per gli alberghi.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 641, della Legge n.147/2013, per la tassabilità ai fini TARI quello che conta è la mera idoneità dei locali e delle aree a produrre rifiuti. Il tributo è dovuto anche nel periodo in cui le attività ricettive sono chiuse perché è finita la stagione turistica.

Le attività stagionali, come quelle degli alberghi, possono pagare la tassa rifiuti in misura ridotta solo se l'amministrazione comunale ha previsto il beneficio fiscale nel regolamento. In merito, nell'ordinanza n. 17840 del 21 giugno 2023 la Sezione tributaria precisa che la stagionalità deve risultare da una licenza rilasciata dall'autorità competente al fine di stabilire se è dovuta la tassa rifiuti durante la chiusura invernale. Il contribuente è anche tenuto a denunciare al comune la natura stagionale dell'attività esercitata in una dichiarazione originaria o di variazione. Spetta all'interessato dimostrare che un immobile non sia soggetto al pagamento della tassa rifiuti o che abbia diritto a un'esenzione o a un trattamento agevolato.

Inoltre, l'esonero dal pagamento del tributo spetta solo nel caso in cui la struttura ricettiva sia inutilizzabile, essendo irrilevante la scelta del titolare di chiudere durante il periodo invernale, a meno che non chieda e ottenga una licenza stagionale.

Quindi, se la struttura è dotata di licenza annuale "non è sufficiente la sola denuncia di chiusura invernale senza allegazione e prova della concreta inutilizzabilità della struttura, potendo richiedere la parte contribuente, a tal fine, la licenza stagionale".

Fonte: Italia Oggi n. 171 del 21/07/2023 pag. 37

Autore: Sergio Trovato

Canone unico patrimoniale: i chiarimenti del Dipartimento delle Finanze

Con la [Risoluzione n. 3/DF del 20 luglio 2023](#) sono stati forniti chiarimenti in merito ai criteri per l'applicazione del canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, commi 816 e seguenti in caso di diffusione di messaggi pubblicitari. Preliminarmente il MEF ricorda che uno dei presupposti del CUP, a norma dell'art. 1, comma 819, lett. b) della legge n. 160 del 2019, riguarda la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Con riferimento alla possibilità di escludere, nella determinazione del canone, le parti del mezzo pubblicitario che non hanno una diretta correlazione con la diffusione del messaggio pubblicitario, quali, ad esempio, cornici, supporti di sostegno ed eventuali elementi decorativi, che non posseggono alcuna funzione pubblicitaria, viene chiarito che sono esclusi dal canone gli elementi che non posseggono alcun effetto pubblicitario. Considerare, infatti, come superficie da assoggettare al canone quella di strutture che hanno la funzione di mero supporto strumentale appare contrario allo spirito del citato comma 819, lett. b), poiché, essendo tali strutture prive di qualsiasi finalità pubblicitaria si pongono al di fuori del campo di applicazione del CUP.

Le stesse considerazioni appena esposte valgono anche per quanto riguarda i casi in cui per la diffusione di un messaggio pubblicitario vengono utilizzati oggetti o strutture che non costituiscono mezzi pubblicitari veri e propri, come gli impianti pubblicitari di servizio di cui all'[art.47 comma 7 del 495/1992](#). Il comma 7 del citato art. 47, infatti, dispone che «*Si definisce "impianto pubblicitario di servizio" qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta*». Tali impianti, quindi, per loro natura, hanno una destinazione principale diversa, così da non costituire mezzi pubblicitari veri e

propri con la conseguenza che la funzione pubblicitaria viene svolta esclusivamente dal messaggio pubblicitario.

Per la determinazione del CUP occorre considerare solo la superficie che racchiude il messaggio, restando escluse dall'assoggettamento al canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari le eventuali parti della struttura prive di effetti pubblicitari.

Viene precisato, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'impianto pubblicitario contenga più messaggi, anche riferiti a soggetti ed aziende diverse, la superficie da assoggettare al CUP è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione. Ciò in quanto l'art. 1, comma 825 della legge n. 160 del 2019 stabilisce genericamente per tutte le forme di pubblicità che il CUP è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, come sopra delineata, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi. Nell'ipotesi in cui, invece, i titolari del provvedimento di concessione o di autorizzazione all'installazione dell'impianto sono diversi, il canone va liquidato distintamente, commisurandolo alla superficie del segnale o del gruppo segnaletico che è nella disponibilità di ciascuno di essi.

In caso di pubblicità abusiva, la soggettività passiva deve essere individuata in capo al soggetto pubblicizzato.

Fonte: Perksolution del 21/07/2023

Corte di Cassazione: notifica tramite posta e avvenuto deposito

Nella [sentenza n. 19146 del 6 luglio 2023](#) la Corte di Cassazione riafferma il principio secondo cui, in tema di notifica di un atto impositivo ovvero processuale tramite servizio postale, qualora l'atto notificando non venga consegnato al destinatario per rifiuto a riceverlo ovvero per sua temporanea assenza ovvero per assenza o inidoneità di altre persone a riceverlo, la prova del perfezionamento del procedimento notificatorio può essere data dal notificante esclusivamente attraverso la produzione in giudizio dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la comunicazione di avvenuto deposito (cd. C.A.D.), non essendo a tal fine sufficiente la prova dell'avvenuta spedizione della raccomandata informativa.

Fonte: Entionline del 21/07/2023

Aiuti fiscali, un costo da 82 mld

Dal 2016, le agevolazioni fiscali in Italia hanno fatto registrare un aumento della perdita di gettito.

L'Ufficio valutazione impatto del Senato ha analizzato l'andamento del fenomeno legato alle agevolazioni fiscali a partire dal 2016.

In Italia, gli aiuti fiscali sono 740 - 626 riguardano i tributi erariali e 114 i tributi locali - e comportano un costo di oltre 82 miliardi di Euro; questo vuol dire che, negli ultimi sette anni, la perdita di gettito ha fatto registrare una crescita del 72%. Da sottolineare inoltre come le agevolazioni riguardanti i tributi locali siano diminuite di un terzo, mentre quelle erariali siano aumentate del 41%.

Fonte: Italia Oggi n. 170 del 20/07/2023 pag. 25

Autore: Matteo Rizzi

Corte di Cassazione: inagibilità dell'immobile e obbligo dichiarativo

Nella [sentenza n. 19665 dell' 11 luglio 2023](#) la Corte di Cassazione chiarisce che, in materia di ICI, nel caso in cui il contribuente abbia richiesto - con la rituale allegazione di perizia redatta dall'ufficio tecnico comunale o di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - la riduzione prevista dall'art. 8, comma 1, del d.lgs. 504/1992, in relazione ad un determinato anno d'imposta, la perduranza ultrannuale dello stato di inagibilità o inabitabilità dell'immobile non necessita della reiterazione di una specifica richiesta per usufruire della riduzione del 50% per gli anni successivi, sempre che il contribuente provi che l'ente impositore abbia avuto conoscenza (attraverso l'acquisizione di documenti o l'assunzione di informazioni, anche se per finalità extratributarie) della protratta inutilizzabilità dell'immobile; in ogni caso, in coerenza con i principi sanciti dagli artt. 6, comma 4, e 10, comma 1, della legge 212/2000, ove risulti che l'ente impositore sia venuto a conoscenza (attraverso le medesime fonti) del ripristino dello stato di agibilità o abitabilità dell'immobile, la predetta riduzione non può più essere riconosciuta al contribuente, che ritorna ad essere obbligato al versamento dell'ICI in misura integrale per gli anni successivi.

Fonte: Entionline del 20/07/2023

Atti fiscali con notifiche digitali

L'invio di tutti gli atti gestiti da Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-riscossione sarà effettuato in versione digitale.

Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-riscossione aderiranno presto alla nuova piattaforma di servizio per le notifiche digitali (SEND). A partire da quel momento, l'invio di tutti gli atti gestiti da loro (cartelle, preavvisi, avvisi di accertamento e comunicazioni di irregolarità) sarà effettuato in versione digitale.

Tuttavia, durante la fase di prima attuazione del nuovo strumento, se non è possibile trovare un recapito digitale del contribuente registrato sulla piattaforma SEND, oppure, un indirizzo PEC, l'atto verrà trasmesso all'interessato in forma cartacea.

Successivamente, una volta a regime, i contribuenti non digitalizzati riceveranno un avviso e potranno ritirare l'atto in migliaia di punti fisici dislocati sull'intero territorio nazionale, comprese le zone più remote.

Con SEND sarà possibile sia visualizzare l'atto trasmesso dall'amministrazione sia effettuarne il pagamento.

La piattaforma, attualmente utilizzata da soli quattro comuni, sarà presto a disposizione di cento enti locali entro la fine di questo mese.

Fonte: Italia Oggi n. 169 del 19/07/2023 pag. 27

Autore: Giuliano Mandolesi

Rottamazione 4 a quota 4 mln

In dati sulla quarta rottamazione: i contribuenti hanno presentato 3.827.000 istanze alla data del 30 giugno, termine ultimo di invio.

Nell'audizione delle entrate sulla riforma fiscale, tenutasi lunedì 17 luglio, è emerso il dato aggiornato relativo all'operazione della quarta rottamazione chiusa il 30 giugno scorso. La rottamazione 4 chiude con l'adesione di oltre tre milioni di contribuenti che hanno presentato 3.827.000 istanze alla data del 30 giugno, termine ultimo di invio.

Dalle operazioni di saldo e stralcio (la cancellazione delle cartelle per importi inferiori a 1.000 Euro nell'edizione del 2018 e per importi inferiori a 5.000 Euro, con paletti Isee, nel 2021) sono stati annullati rispettivamente 36,7 e 26,7 mld, per un valore complessivo di 63,4 mld di Euro azzerati. Le precedenti rottamazioni hanno consentito di recuperare quasi 20 mld di Euro (19,9 per la precisione) con un abbattimento del magazzino della riscossione di circa 30,4 mld (tra magazzino e quota abbuonabile).

Infine, dalla rottamazione 3 si è ancora in attesa del pagamento di 400 mln di Euro per le scadenze 2023.

Fonte: Italia Oggi n. 169 del 19/07/2023 pag. 29

Autori: Cristina Bartelli - Maria Mantero

Cgt2 Toscana: Tari e immobili pertinenziali

Nella [sentenza n. 608 del 29 giugno 2023](#) la Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Toscana conferma che non è dovuto il rimborso Tari richiesto dal contribuente relativamente a delle unità immobiliari accatastate separatamente (due A/2 e un C/6) che il Comune ha ritenuto "autonome", mentre il contribuente assume che il loro valore doveva essere inglobato in un'unica unità immobiliare, essendo il secondo A/2 collegato al primo da una scala a chiocciola e il C/6 un ripostiglio, da considerarsi quindi asserviti al primo A/2: i giudici affermano che tale pretesa pertinenziale non è giustificata da reali esigenze e non può avere valenza tributaria, ricordando che, come affermato dalla Cassazione, se la scelta pertinenziale non è giustificata da reali esigenze (economiche, estetiche, o di altro tipo) non può avere valenza tributaria, perché avrebbe l'unica funzione di attenuare il prelievo fiscale, eludendo il precetto che impone la tassazione in ragione della reale natura del cespite.

Fonte: Entionline del 19/07/2023

L'IMU corrisposta dal nudo proprietario libera il soggetto titolare del diritto di abitazione

Il pagamento dell'IMU effettuato dal nudo proprietario, in luogo del soggetto titolare del diritto di abitazione, libera quest'ultimo dalla pretesa tributaria dell'Amministrazione comunale. È il principio espresso dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Sicilia, [sentenza del 9/6/2023, n. 4939](#), la quale si è conformata all'orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione (sentenza n. 33112, del 21 dicembre 2018), che individua una soggettività passiva alternativa tra il titolare del diritto di proprietà e quello del diritto reale di godimento (art. 3, co. 1, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504).

Nel caso di specie, i giudici siciliani hanno ritenuto illegittima la pretesa del Comune nei confronti del soggetto titolare del diritto reale di abitazione, poiché l'IMU era stata già corrisposta dal proprietario dell'immobile.

Fonte: Perksolution del 18/07/2023

Corte di Cassazione: avvisi Tari non motivati se citano vecchie normative

Con la [sentenza n. 18612 del 30 giugno 2023](#) la Corte di Cassazione accoglie il ricorso di un contribuente contro avvisi di accertamento Tarsu ritenuti errati nelle motivazioni: dopo aver ricordato che l'obbligo motivazionale dell'accertamento deve ritenersi adempiuto tutte le volte che il contribuente sia stato messo in grado di conoscere la pretesa tributaria nei suoi elementi essenziali e, quindi, in condizione di esercitare il diritto di difesa, con cognizione dei fatti, ed in particolare in tema di tassa sui rifiuti è sufficiente l'indicazione nell'atto della maggiore superficie accertata o della diversa tariffa o categoria ritenute applicabili, nel caso specifico rileva che negli avvisi di accertamento del Comune risulta omessa una serie di elementi imprescindibili in chiave motivazionale, non essendo stati, in particolare, riportati dall'Ufficio comunale i presupposti normativi che legittimano la pretesa impositiva, avendo l'Ufficio richiamato solo la normativa di riferimento riconducibile alla TARSUG, che non era applicabile alle annualità in questione (2014-2015), essendo stata sostituita dalla TARI a decorrere dal 1° gennaio 2014, oltre al fatto che nell'accertamento si fa riferimento ad una tariffa giornaliera senza indicare o allegare il regolamento di approvazione della stessa riferito alla Tari, per cui gli atti impositivi impugnati devono essere considerati non adeguatamente motivati.

Fonte: Entionline del 17/07/2023

Gestione del Territorio

Ispra: situazione degli incendi boschivi

L'ISPRA ha pubblicato un [Comunicato stampa, del 10 luglio](#), con cui fa il punto sulla situazione degli incendi boschivi in Italia, che ha visto nel 2022 una riduzione del 40 % degli ecosistemi boschivi bruciati rispetto all'anno precedente (con la Sicilia che rimane la regione maggiormente interessata da tale fenomeno), pur restando il valore ancora superiore alla media degli ultimi 10 anni.

Fonte: Entionline del 19/07/2023

Al via la mappatura delle concessioni demaniali

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione di ieri 17 luglio, ha approvato un decreto legislativo di attuazione della delega di cui all'articolo 2 della legge sulla concorrenza 2021, per la mappatura e la trasparenza dei regimi concessori di beni pubblici.

Prende così il via il monitoraggio delle concessioni demaniali. Il dlgs approvato ieri in esame definitivo dal Governo, stabilisce che presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze viene costituito un sistema informativo di rilevazione delle concessioni (identificato con l'acronimo Siconbep) dove confluiranno le comunicazioni continuative inviate dagli enti proprietari dei beni affidati in concessione.

Nelle comunicazioni, esclusivamente in modalità telematica, dovranno essere indicati tutti i beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile che formano oggetto di atti, contratti e convenzioni comportanti l'attribuzione a soggetti privati o pubblici dell'utilizzo in via esclusiva di tali beni. La messa in opera e la gestione del sistema informativo saranno affidate a una società strumentale del MEF.

Gli enti pubblici proprietari dei beni dati in concessione dovranno comunicare:

- la natura del bene oggetto di concessione;
- l'ente proprietario e, se diverso, l'ente gestore;
- le generalità del concessionario;
- la modalità di assegnazione della concessione;
- l'identificativo dell'atto, del contratto ovvero della convenzione che regola la concessione;
- la durata della concessione;
- i rinnovi in favore del medesimo concessionario
- l'entità del canone concessorio nonché ogni altro dato utile a verificare la proficuità dell'utilizzo economico del bene.

Le specifiche tecniche, le modalità e la tempistica per l'invio dei dati al Siconbep saranno definite dal MEF attraverso linee guida, adottate sentita la Conferenza unificata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze potrà promuovere la costituzione da parte delle p.a. anche in forma associata, di banche dati settoriali o locali, ove lo richiedano specifiche esigenze conoscitive.

Fonte: Italia Oggi n. 168 del 18/07/2023 pag. 29

Autore: Francesco Cerisano

Personale

Ammorbidito il tetto agli idonei

Il limite del 20% degli idonei non si applicherà alle procedure concorsuali che prevedono un numero di posti messi a concorso non superiore a 20 unità.

La norma introdotta dal D.L. n. 44/2023 che esclude la possibilità, per le p.a., di prevedere un numero di idonei (non vincitori) superiore al 20% rispetto al numero di posti messi a concorso sta mettendo in difficoltà gli enti locali. Questi ultimi, infatti, sono costretti a moltiplicare i concorsi con inevitabili costi aggiuntivi.

Per questi motivi, è pronto un emendamento al decreto p.a. che prevede i seguenti cambiamenti: il limite del 20% non si applicherà ai mini-concorsi locali, ossia, alle procedure concorsuali bandite dalle regioni, dalle province, dagli enti locali o da enti o agenzie da questi controllati o partecipati, che prevedono un numero di posti messi a concorso non superiore a 20 unità.

Ed inoltre, nessun tetto agli idonei anche per le procedure che prevedano assunzioni a tempo determinato.

Il tetto agli idonei, infine, non si applicherà ai concorsi banditi per il reclutamento di personale sanitario, educativo e scolastico incluso quello impiegato nei servizi educativo-scolastici gestiti direttamente dai comuni e dalle unioni di comuni.

L'emendamento - che risulta tra le proposte di modifica segnalate al ddl di conversione del D.L. n. 75/2023 - sarà discusso la prossima settimana nelle commissioni affari costituzionali e lavoro della Camera.

Fonte: Italia Oggi n. 171 del 21/07/2023 pag. 34

Autore: Francesco Cerisano

Dirigenti locali verso il Ccnl

Il rinnovo del CCNL di dirigenti e segretari interessa circa 13.640 ruoli di vertice.

Il 31 luglio parte la contrattazione per il rinnovo del CCNL di dirigenti e segretari. L'Aran, dopo aver ricevuto l'atto di indirizzo dal comitato di settore, ha infatti convocato la prima seduta per la fine di questo mese.

I soggetti interessati sono circa 13.640 tra dirigenti locali, segretari e dirigenti dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo.

I costi complessivi del rinnovo ammontano a 21,58 milioni di Euro nel 2019, 33,37 mln nel 2020 e 62,76 mln nel 2021.

Particolare attenzione è riservata al trattamento economico; si punta infatti ad una tendenziale proporzionalità tra componenti stipendiali e altre voci della retribuzione.

Fonte: Italia Oggi n. 171 del 21/07/2023 pag. 35

Autore: Luigi Oliveri

DL Alluvioni: approvato emendamento ANCI sullo sblocca-concorsi

Durante l'esame in Commissione Ambiente, Territorio, Lavori pubblici della Camera del D.L. n. 61/2023 ([A.C. 1194](#)), recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, c.d. decreto alluvioni, è stato approvato un emendamento di ANCI che risolve il problema immediatamente segnalato dalla stessa Associazione di un sostanziale blocco delle procedure concorsuali fino al 31 agosto su tutto il territorio nazionale, per consentire la partecipazione alle stesse dei cittadini residenti nei territori colpiti dagli eventi alluvionali. Con le modifiche approvate la sospensione, non più obbligatoria, può essere disposta facoltativamente da ciascuna amministrazione. Si attende ora la conversione definitiva del provvedimento.

L'art. 4 del decreto, rubricato "Misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi", prevede al comma 1 che "Per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1, sono sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, ivi inclusi quelli sanzionatori e quelli relativi ai termini per la presentazione della domanda di partecipazione a procedure concorsuali, ad esclusione dei termini e dei procedimenti regolati con ordinanze di protezione civile adottate per il coordinamento e la gestione dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio e del 25 maggio 2023".

La proposta emendativa sopprime, al comma 1, le parole: "e quelli relativi ai termini per la presentazione della domanda di partecipazione a procedure concorsuali". Conseguentemente, al medesimo comma è stato aggiunto il seguente periodo: "È facoltà delle amministrazioni sospendere i termini per la presentazione delle domande di partecipazione a procedure concorsuali fino al 31 agosto 2023".

Fonte: Perksolution del 20/07/2023

ANAC: proroga al 30 agosto 2023 del PIAO

Con [comunicato del Presidente del 20 giugno 2023](#), l'ANAC ribadisce il termine del 30 agosto 2023 per l'approvazione del PIAO e della sottosezione relativa alla programmazione delle strategie di prevenzione della corruzione e della trasparenza per i soli enti locali.

L'art. 8, comma 2 del [Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022](#) prevede che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

A tal riguardo, si ricorda che con decreto ministeriale 30 maggio 2023 è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2023 il termine di approvazione dei bilanci di previsione 2023/2025.

Fonte: Perksolution del 17/07/2023

ARAN: aggiornamento elaborazioni statistiche sul personale

Nella sezione "Pubblicazioni e Statistiche" del sito web dell'Aran sono state aggiornate le elaborazioni statistiche sulla distribuzione del personale della Pubblica Amministrazione per tipologia professionale.

In particolare, sono state aggiornate all'anno 2021 le elaborazioni statistiche sulla distribuzione del personale della Pubblica Amministrazione per tipologia professionale.

[Qui](#) i dati statistici aggiornati.

Fonte: ARAN del 17/07/2023

Modalità di calcolo salario accessorio in presenza di P.O. in convenzioni tra più Enti

Con la [deliberazione n. 151/2023](#), la Corte dei conti, Sez. Lombardia, esprime il proprio parere in merito alle modalità di calcolo complessivo del salario accessorio in presenza di posizioni organizzative attive nell'ambito di convenzioni tra più Amministrazioni per la gestione associata dei servizi.

Il Comune istante ha rappresentato che come tetto di spesa per il salario accessorio delle posizioni organizzative ha sempre considerato la sola quota a proprio carico (al netto della compartecipazione degli enti convenzionati). Dato atto che in seguito all'introduzione dell'art. 23, c. 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (emanato in epoca successiva a quello di avvio delle gestioni associate), attualmente si trova ora a considerare un tetto di spesa che non consente non solo di conferire nuove posizioni organizzative, ma nemmeno di finanziare le attuali chiede se sia possibile utilizzare come tetto di spesa del fondo delle posizioni organizzative, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23, del D.Lgs. 75/2017, la spesa sostenuta nel 2016 senza tenere conto delle entrate di compartecipazione alla spesa a carico degli enti convenzionati.

La Sezione – ricostruito il quadro normativo di riferimento e chiarito che il limite di spesa previsto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017 riguarda il complessivo trattamento accessorio e che con l'introduzione dell'art. 33, comma 2, ottavo periodo, del d.l. n. 34 del 2019 il trattamento accessorio può seguire la dinamica delle assunzioni dell'Amministrazione – ha chiarito che ai fini della quantificazione dell'ammontare complessivo delle risorse da destinare annualmente al trattamento economico accessorio del personale è necessario considerare, per quanto riguarda la voce delle posizioni organizzative, la spesa prevista a bilancio nello stesso anno di riferimento.

Sulla questione si sono espresse, inoltre, altre Sezioni regionali, le quali – nella vigenza delle norme vincolistiche che hanno preceduto l'art. 23, c. 2, del d.lgs. n. 75/2017 (i.e. art. 9, c. 2- bis, d.l. n. 78/2010 e art. 1, c. 236, l. n. 208/2015) – hanno avuto occasione di affermare che, per gli enti che si "associano" mediante convenzione per l'utilizzo del personale, il limite di spesa deve essere calcolato sul complesso delle spese destinate al salario accessorio sostenuto da ciascuno

degli enti associati, sì che ciascun ente convenzionato potrà computare pro quota l'onere finanziario gravante sulle risorse del proprio bilancio e destinato alla retribuzione accessoria del personale (Sez. contr. FVG, del. n. 70 /2015/PAR, Sez. contr. Toscana del. n. 59/2017/PAR, Sez. contr. Piemonte, del. n. 182/2017/PAR).

Operando, invece, nel senso prospettato dal Comune, consentendo, cioè, il cumulo di importi che per l'ente interessato non configurano una spesa bensì un'entrata, si consentirebbe un innalzamento fittizio del limite riferito all'entità del salario accessorio, con conseguente elusione delle prescrizioni normative concernenti i vincoli di spesa e della ratio di ripartizione dell'onere del tetto di spesa tra i diversi enti partecipanti.

Fonte: Perksolution del 15/07/2023

Polizia Locale – Attività Economiche

Tar Milano: attività commerciali e occupazione di suolo pubblico

Pubblichiamo il testo della [sentenza n. 1457 del 12 giugno 2023](#) in cui il Tar per la Lombardia di Milano respinge il ricorso contro il provvedimento del Comune che negava una concessione per l'occupazione di suolo pubblico: la società ricorrente sosteneva trattarsi di concessione in base alla disciplina straordinaria prevista per il Covid-19, ma i giudici rilevano che trattavasi di una richiesta di occupazione permanente, mentre la normativa in oggetto riguardava “la posa in opera temporanea” di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all’attività commerciale; esclusa tale ipotesi, il Tar afferma che la sottrazione del bene pubblico all’uso collettivo (come una strada) in favore dell’uso privato, mediante il provvedimento di concessione del bene, deve essere giustificata dal perseguimento di un preminente interesse pubblico per l’ente e comunque non deve confliggere con altri interessi meritevoli di tutela, per cui è legittimo negare il provvedimento di occupazione di suolo pubblico se il suo rilascio compromette l’interesse alla vivibilità dei cittadini o alla circolazione stradale: nel caso specifico, il Comune ha legittimamente ritenuto, nel bilanciamento fra i contrapposti interessi coinvolti nel procedimento, di dare prevalenza all’interesse alla vivibilità delle residenze poste al piano terra del condominio prospiciente la strada oggetto dell’istanza di occupazione, nonché a quello di non ostacolare il libero accesso dei mezzi di soccorso o l’accesso ai box condominiali, tenendo peraltro in debito conto l’ampia porzione di area pubblica già concessa in occupazione alla società ricorrente.

Fonte: Entionline del 20/07/2023

Polizia di Stato: campagna per la sicurezza stradale

Con una [nota del 15 luglio](#) la Polizia di Stato ha presentato il nuovo video sulla sicurezza stradale nell'ambito della campagna “Quando guidi, Guida e Basta”, che intende sensibilizzare sul rispetto delle regole chi si mette alla guida, con l’obiettivo di ridurre gli incidenti del 50 % entro il 2030; la Polizia di Stato ricorda, infatti, che oltre il 93 % degli incidenti stradali deriva dal comportamento del guidatore: distrazione, velocità eccessiva, guida in stato di alterazione e anche l’eccessiva sicurezza nel comportamento alla guida.

Fonte: Entionline del 19/07/2023

Polizia di Stato: Piano Estate 2023

Nel sito della Polizia di Stato sono scaricabili i [documenti elaborati nell'ambito del Piano Estate 2023 di Viabilità Italia](#), redatto in vista degli spostamenti verso le località turistiche.

Fonte: Entionline del 18/07/2023

Anci: guida alla videosorveglianza

L'Anci ha presentato la Guida avente ad oggetto [“La videosorveglianza del territorio e degli ambienti pubblici”](#), disponibile sul sito dell'ANIE (federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche), che ha come obiettivo principale quello di favorire la protezione del territorio, dei dati e delle persone, con il fine di diminuire la percezione di insicurezza dei cittadini e prevenire e contrastare fenomeni illeciti.

Fonte: Entionline del 17/07/2023

Servizi Demografici

Decreto: C.I. e numero progressivo

Il Ministero dell'Interno ha anticipato il testo del [D.M. 19 luglio 2023](#), in attesa di pubblicazione sulla G.U., che specifica il formato che può assumere il numero dell'atto di nascita stampato nella zona 21 del verso della Carta d'identità elettronica di cui all'allegato A del decreto interministeriale 23 dicembre 2015, al fine di rendere conforme la carta di identità elettronica a quanto prescritto dall'allegato 3, punto A.2.1, del decreto 18 ottobre 2022 in merito alla assegnazione della numerazione progressiva (identificativo unico nazionale). Il Ministero dell'Interno ha inoltre pubblicato il [Comunicato stampa 19 luglio 2023](#).

Fonte: Entionline del 21/07/2023

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Reg. Pers. Giuridica n° 431 Trib. Varese

Ente iscritto all'albo degli operatori accreditati per la formazione della Regione Lombardia,
ai sensi della d.g.r. n. 6696 del 18/07/2022 e decreti attuativi, con n. 1360 del 05/07/2023

